

**Di lavoro.** Un altro emendamento dopo la cancellazione di quella a capitale ridotto

# Per la Srl ordinaria sarà sufficiente un euro

**Atto costitutivo «standard» per la società semplificata**

Angelo Busani

La Srl a capitale ridotto (Srlcr), cancellata un mese fa dal nostro ordinamento dal decreto lavoro (Dl 76/2013), potrebbe essere la protagonista di un inaspettato ritorno per effetto di un emendamento presentato dal Governo nell'iter di conversione del decreto stesso.

Se le modifiche verranno approvate, si avrà uno scenario nuovo nel nostro ordinamento societario, rispetto a quello oggi vigente. In primo luogo la Srl "ordinaria" potrà essere costituita con un capitale sia inferiore che superiore

alla soglia dei 10mila euro (oggi l'unica forma di Srl con capitale inferiore a 10mila euro è quella semplificata e non esiste altra possibilità di capitale ridotto che non sia la scelta di una società di persone). Nel caso in cui la Srl sia costituita con un capitale inferiore ai 10mila euro (minimo 1 euro), dagli utili netti risultanti dal bilancio dovrà essere prelevato un importo pari a un quinto di tali utili da destinare a riserva legale, e ciò fino a che la somma del capitale sociale e di questa riserva non raggiunga l'importo di 10mila euro. La nuova Srlcr, peraltro, potrà ricevere solo conferimenti in danaro e non in natura.

Invece la Srl semplificata (Srls), quella con i costi di costituzione abbattuti al minimo, costituita solo da persone fisiche e con capitale sotto i 10mila euro, si affiancherà alla Srl "ordinaria" e avrà

come peculiarità l'inderogabile adozione dell'atto costitutivo "standard". Per tutte le Srl (e quindi sia per quella ordinaria, sia per quella a capitale ridotto, sia per quella semplificata) sarà disposto il versamento dei "decimi" non più in un conto vincolato presso una banca ma nelle mani degli amministratori (cioè che oggi accade solo per la Srls).

Nella Srl non semplificata i soci potranno essere sia persone fisiche che soggetti diversi dalle persone fisiche, e ciò anche se la Srl sia allestita nel formato "a capitale ridotto"; mentre i soci dovranno essere di necessità persone fisiche qualora sia prescelta la formula della Srl semplificata. Ancora, nella Srl non semplificata, qualunque ne sia il capitale sociale, chiunque potrà essere nominato amministratore e quindi anche una persona giuridica o

una persona fisica non socia della società, mentre nella Srls l'incarico di amministratore non potrà essere affidato che a persone fisiche che siano socie della società.

Da questo insieme di novità deriverebbe anche il superamento dell'attuale assetto normativo nel quale la Srls può essere indifferentemente costituita con o senza lo statuto standard, con la conseguenza di subire normali costi di costituzione nel primo caso e di beneficiare invece di un abbattimento degli stessi nel secondo. La Srls resterebbe in sostanza solo quella a statuto standard mentre, per avere uno statuto diverso da quello standard, occorrerebbe ricorrere alle storte sulla mediazione obbligatoria, vengono apportati miglioramenti per lo smaltimento dell'arretrato ed è positiva la proroga sulla geografia giudiziaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Semplificazioni.** Il rilancio del ministro

## Zanonato: Sistri solo per i rifiuti pericolosi

Brescia

Il Governo intende eliminare l'obbligo di tracciabilità (Sistri) per la generalità dei rifiuti, mantenendolo solo per quelli pericolosi. Lo ha annunciato ieri il ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, intervenendo al congresso nazionale degli ingegneri in corso di svolgimento a Brescia.

«Ci sono 300mila mezzi che ogni giorno si muovono per smaltire rifiuti in Italia - ha spiegato Zanonato - e questa

revisione permetterà di ottenere un miliardo di euro di risparmio all'anno: sulla direttiva europea che ha introdotto il Sistri - ha precisato ancora il ministro - ci siamo comportati con una procedura che in gergo viene chiamata di "Gold Plating", estendendo l'obbligo a tutti i rifiuti e non solo a quelli pericolosi», andando quindi oltre alle indicazioni della stessa direttiva.

La dichiarazione di Zanonato sembra accreditare la possibilità più favorevole alle im-

prese, tra quelle attualmente allo studio del Governo. Che il meccanismo del Sistri fosse da rivedere ulteriormente lo hanno dimostrato le ripetute proroghe (l'ultima scadrà il prossimo 1° ottobre per i rifiuti pericolosi e il 3 marzo 2014 per tutti gli altri). Ma ancora non era chiaro che l'Esecutivo intendesse procedere con un compromesso o con una completa semplificazione.

Quest'ultima ipotesi è caldeggiata non solo dalle imprese, ma anche da molti esperti

della materia. Infatti, la normativa europea richiede di tracciare anche i rifiuti non pericolosi, ma non impone di farlo con sistemi sofisticati (satellitari) com'è il Sistri. Quindi, si tratterebbe solo di restare aderenti ai canoni europei, anche se ogni Stato può fissarne di più severi sul proprio territorio.

Ora bisognerà vedere se la dichiarazione di Zanonato sarà condivisa dal resto del Governo.

N. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NOTIZIE

#### In breve

##### AGEVOLAZIONI

#### Contributi ridotti in edilizia

Se entro il 31 luglio non verrà emanato il decreto interministeriale Lavoro-Economia che definisce la riduzione contributiva per l'edilizia nel 2013, le aziende a partire dal 30 agosto potranno applicare lo sgravio nella misura dell'11,50% fissata per il 2012. Lo ha precisato ieri l'Inps con il messaggio 11999. La riduzione dei contributi si applica sul periodo di paga gennaio-dicembre 2013

##### GIUSTIZIA

#### Oua soddisfatto per il decreto del fare

Soddisfazione dell'Organismo unitario dell'avvocatura per l'approvazione del decreto del fare così come licenziato dalle commissioni parlamentari. Per l'Oua con questo Dl sono state eliminate le storte sulla mediazione obbligatoria, vengono apportati miglioramenti per lo smaltimento dell'arretrato ed è positiva la proroga sulla geografia giudiziaria

##### COMMERCIALISTI

#### Nuove funzionalità online

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, in collaborazione con la Direzione centrale della finanza locale del ministero dell'Interno ha realizzato un programma informatico che consente agli Ordini di presentare le richieste di accreditamento degli eventi di formazione professionale rivolge al Consiglio nazionale contestualmente alle istanze di condivisione al ministero dell'Interno dei programmi e degli eventi in materia di contabilità pubblica e gestione economico finanziaria

Al Senato, insomma, se ne ri-

**Di fare.** Probabili correttivi in Senato su Ffo e borse di studio

# Nuova revisione in vista per i fondi delle università

Gianni Trovati  
MILANO

Anche il capitolo università agita la navigazione parlamentare del decreto «del Fare», e promette di essere rivisto già al Senato. Con un primo emendamento presentato dall'ex ministro dell'Università Mariastella Gelmini (Pdl), la Camera ha previsto di alzare a 1,2 miliardi (il 20% della base del Fondo ordinario) la «quota premiale» del finanziamento, cioè quello legato ai risultati di ogni ateneo come quelli appena misurati dall'Anvur sulla ricerca; con un secondo correttivo firmato da Marco Meloni (Pd), però, 250 milioni (il 20% della quota premiale) sono stati dirottati alla Fondazione per il merito per finanziare un nuovo programma di borse di studio.

A far salire la temperatura è stata la seconda mossa, che in pratica finisce per togliere 250 milioni al Fondo ordinario con una serie di effetti a catena: si incepa il finanziamento competitivo (nessun ateneo può perdere più del 5% rispetto all'anno prima), una ventina di atenei rischiano di dover rinunciare a una quota di tasse universitarie (i contributi a ogni università non possono superare il 20% del Fondo statale attribuito all'ateneo) e altrettanti entrano in zona pericolo con i nuovi indicatori del dissesto. «Conseguenze catastrofiche», si è affrettata a mettere nero su bianco la Conferenza dei rettori, mentre il presidente del Lazio, Nicola Zingaretti, ha chiesto direttamente di «ritirare l'emendamento»: l'intervento del Governatore del Lazio si spiega anche con il fatto che il diritto allo studio è competenza regionale, e il suo canale originario è praticamente prosciugato (per il 2014 ci sono oggi disponibili 12 milioni di euro).

Al Senato, insomma, se ne ri-

parla, e una base di discussione è nell'ordine del giorno approvato dallo stesso Pd (prima firma il capogruppo Roberto Speranza): nel testo si chiede di prevedere l'intesa con le Regioni, di garantire (con la legge di stabilità) che il Fondo 2014 sia almeno pari all'assetto 2012 (servono almeno 300 milioni, più le risorse da girare alla Fondazione per il merito) e rendere più graduale l'aumento sia della quota premiale sia delle risorse per le borse di studio. «Le preoccupazioni delle Regioni sono fondate - spiega Meloni - e con l'odg chiediamo condivisione e adeguatezza di tutti i fondi, ma l'avvio del programma rappresenterà una grande opportunità per dare una borsa di studio al 50% in più degli studenti attuali». Resta da capire, però, se il Pd accetterà di limitare l'aumento della quota premiale, e se si riuscirà a trovare la quadra in un contesto che al momento non prevede risorse aggiuntive.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

##### PROTESTE ATIPICHE

#### Anticorruzione in «sciopero»

La Civit «sospende» i pareri sulle incompatibilità previste dalla legge anticorruzione, anche se la norma che trasferisce le direttive alla Funzione pubblica (con consulenza della Civit) è oggi solo un emendamento al Dl Fare e in vigore c'è ancora la vecchia legge. Una protesta, inedita per una Pa, per il ruolo meramente consultivo che le può essere assegnato. (G.Tr.)

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMPRESA**  
REVISTA ITALIANA DI MANAGEMENT  
N° 742 LUGLIO-AGOSTO 2013  
€ 6,90 (prezzo di copertina)  
GRUPPO 24 ORE  
www.limpresonline.net

**BUSINESS**  
La ripresa corre sull'onda del mobile

**Business Continuity**  
Strategie e processi per salvaguardare il valore delle aziende  
ASSITECA

**IN EDICOLA DAL 10 LUGLIO**

**All'interno il dossier a cura di Assiteca**

**E-COMMERCE, E-PAYMENT, E-MANAGER. CHI SODDISFA I NUOVI BISOGNI DI IMPRESE E PERSONE NELL'ERA DIGITALE**

Con Il Sole 24 ORE a € 6,90 in più\*

\*Offerta valida dal 10 luglio al 3 settembre

SHOPPING 24 ORE  
in abbonamento su www.shopping24.it

GRUPPO 24 ORE

**Porto Commerciale di Augusta**

**Autostrade del Mare**  
Nuovi collegamenti Ro-Ro e Ro-Pax\*

www.portoaugusta.it

RO - PAX

1. Salerno-Augusta-Malta

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

RO - RO

2. Venezia, Ancona, Bari, Izmir, Mersin, Alessandria d'Egitto, Augusta, Tripoli, Bengasi, Misurata

EFFICIENZA NEI SERVIZI

TUTELA DELL'AMBIENTE

INTEGRAZIONE AREA MEDITERRANEO

\*Partenze trisettimanali dal Porto Commerciale di Augusta

Petrolio Chimica Energia | Mercati alla rinfusa | Container | Traghettoni | Servizi di eccellenza | Investimenti

Autorità Portuale di Augusta